## La figlia di una delle due donne è rimasta lievemente contusa

# Due donne massacrate da una gru che si schianta nel centro di Siena

Fuggi fuggi generale e poi la tragedia - Qualche minuto prima è transitato nella zona un autobus carico di passeggeri - Era anche in corso di svolgimento un mercato - Le prime indagini

## Consegnato ai giudici dopo l'arresto di 23 persone

# In un dossier i delitti della mafia calabrese

L'impressionante escalation di omicidi, sequestri, attentati, taglieggiamenti - Una operazione che ha mirato ai vertici delle cosche - I collegamenti con gruppi politici clientelari

### Patti agrari e cooperazione in discussione al Senato

ROMA — Malgrado la crisi di governo blocchi in larga misura l'attività parlamentare, la commissione agricoltura del Senato ha deciso di tenere il prossimo mercoledi una riunione per definire, in tutti i suoi aspetti, la nuova normativa sulla riforma dei patti agrari. Nella stessa occasione, i senatori procederanno alla stesura di emendamenti, resi necessari a causa della recente sentenza della Corte Costituzionale, relativi al coefficienti di moltiplicazione dei fitti dominicali, ai fini della determinazione del ca-

Anche la commissione lavoro intende proseguire lo esame dei disegni di legge - - uno unitario della sinistra e l'altro della DC — sulla riforma della legislazione cooperativistica. Dopo la discussione generale si è costituito un comitato ristretto con il compito di redigere un testo unificato.

Per illustrare il valore della nuova legislazione e l'incidenza che le norme avranno sull'attività cooperativistica, sono in corso nel paese assemblee ed incontri ai quali partecipano i parladi un programma preparato dalla Commissione problemi Partito. Nei prossimi giorni iniziative con i compagni sen. Garoli e Marisa Tourn e l'on. Eletta Bertani avranno luogo a Reggio Emi-

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Ieri mattina i di-

soccupati napoletani sono ri-

tornati in piazza a manife-

stare per il lavoro, dopo gli

incidenti di martedi mattina

che hanno causato l'arresto

di due giovani, il ferimento

di un bigliettaio dell'azienda

tranviaria e il danneggia-

mento di otto pullman. Un

corteo di circa trecento « di-

soccupati organizzati » ha at-

cio di collocamento fino a

Piazza Municipio. «L'altra

mattina abbiamo subito due

sconfitte -- ammette un gio-

vane disoccupato — la prima

è che siamo stati coinvolti

negli incidenti; la seconda è

che gli organi di stampa han-

no potuto parlare di 'guerra

Gli stessi protagonisti delle

lotte di questi giorni sono co-

stretti ad ammettere che il

movimento non è più unito.

che nel momento in cui sem-

brano affacciarsi per Napoli

concrete possibilità di lavoro.

I disoccupati hanno iniziato a

dividersi in gruppi e sotto-

gruppi, in liste a volte con-

Si dissociano

dal comunicato

tra i disoccupati' >.

traversato la città dall'uffi-

Dopo gli incidenti di martedì

Incontro disoccupati

e Comune a Napoli sui

problemi del lavoro

### La riforma PS: incontri dei poliziotti con PCI e PSI

ROMA -- I problemi della ri forma della PS sono stati esaminati ieri, nel corso di separati incontri che l'Esecutivo nazionale del coordinamento della polizia ha avuto con le delegazioni del PCI e del PSI, nel quadro di una iniziativa rivolta a tutti i partiti dell'arco costituzionale. Per la Federazione CGIL-CISL-UIL erano presenti Lai, Autieri e Massimi

Nell'incontro con la delega-

zione del PCI, composta dai

compagni Ugo Pecchioli, Franco Raparelli, Sergio Flamigni e Raimondo Ricci, si è proceduto ad un ampio scambio di informazioni e di giudizi su tutti i problemi della riforma, soffermandosi in particolare su due punti: la proposta de, di parziale smilitarizzazione del corpo, e il nodo del sindacato. C'è stata una valutazione comune sul valore delle soluzioni contenute nel testo-base elaborato dal Comitato ristretto della Camera, ritenuto un punto di riferimento acquisito che può garantire una polizia più ef-

ficiente e democratica. Sulla proposta de, è stato espresso il comune giudizio che debba essere respinta. Se tera riforma. Identità di vedute c'è stata anche sulla necessità di mantenere fermo il principio del pluralismo e della libertà di associazione sindacale, nell'ambito del quale debbono trovare soluzione le questioni relative al ruolo del sindacato di PS

trapposte tra di loro. «L'organizzazione delle lotte dei

disoccupati attraverso gruppi,

comitati e liste divise tra di

loro non contribuisce alla lot-

ta per lo sviluppo dell'occu-

pazione a Napoli, ma anzi

oggettivamente pone le basi

per pericolose divisioni ».

commenta il compagno An-

drea Geremicca, assessore al

lavoro e all'edilizia al comu-

Una delegazione di disoc-

cupati è stata ieri mattina

ricevuta a palazzo S. Giaco-

ne di Napoli.

#### Dal nostro corrispondente SIENA - Due donne sono morte schiacciate da una gru con la quale si stavano compiendo alcuni lavori sulla struttura muraria esterna dell'hotel Excelsior, situato in piazza Gramsci, nel cuore del-

L'incidente è accaduto feri intorno alle 17 del pomeriggio. Le due donne sono madre e figlia: si chiamano Ada Lenzini in Lorenzetti, nata a S. Giovanni D'Asso in provincia di Siena nel 1911 e la figlia Marcella Lorenzetti in Anselmi di 41 anni nata a Murlo, sempre in provincia di Siena. Le donne abitavano in viale Don Minzoni, 26. Con loro era la figlia della Anselmi, Rossana, di 8 anni che si è miracolosamente salvata.

Le cose, secondo una pri-

ma ricostruzione, sarebbe-

ro andate così. La gru ha compiuto l'ultima operazione di trasporto di materiali della sua giornata e, ad un tratto si sono uditi fortissimi sibili che hanno tranciato l'aria. I numerosi passanti della piazza vicina, hanno avuto un momento di smarrimento. Qualcuno ha visto l'altissima torre di ferro (almeno una quarantina di metri) oscillare pericolosamente. Un paio di arlare, consentendo ad al tri passanti di mettersi in salvo. La gru si è quindi abbattuta sulle due donne e la bambina che stavano transitando in quel momento sul sottostante via-le Federico Tozzi, dopo aver preso un caffè nel vicino locale di proprietà di un parente, uccidendole sul colpo. Miracolosamente illesa la piccola che se l'è cavata con qualche escoriazione. La bimba è stata trasportata d'urgenza al reparto di pediatria dell'ospedale regionale di Siena dove i sanitari le hanno riscontrato alcune contusioni giudicandola guaribile in alcuni gior-

ni. Rossana Anselmi è stata poi dimessa. Sembra che il forte sibilo sia stato provocato da un cavo d'acciaio che si è schiantato e che faceva da sostegno alla gru. Per il momento non si conoscono esattamente le cause che hanno provocato la caduta della gru. Al momento della sciagura le due donne e la bambina stavano proprio costeggiando il parcheggio di auto che fiancheggia parte del viale dove è accaduta la scia-

mo. C'è stata un'ampia e La gru, cadendo, ha inaperta discussione, centrata vestito in pieno anche tre essenzialmente su tre questioni: gli incidenti del giorauto che erano parchegno precedente, gli investigiate. Due dei veicoli somenti nel settore pubblico e no andati completamente nell'edilizia e comunque l'asdistrutti e il terzo è rimasunzione di misure adeguate sto danneggiato. Una delper il lavoro, infine una gele auto è di proprietà del stione corretta e democratisignor Mauro Marzucchi, ca del collocamento. La riudell' Istituto n:one si è protratta fin nel bancario del Monte dei pomeriggio, ma alla fine c'è Paschi che aveva abbanstata convergenza tra le podonato la vettura in sosta sizioni espresse dall'ammininon più di qualche attimo strazione comunale e le riprima della sciagura. La tragedia poteva ave-

chieste dei disoccupati. In merito agli incidenti del re un epilogo ancora più giorno precedente il giudizio drammatico. Alcuni testiè stato netto. L'amministramoni oculari affermano zione comunale non ritiene che non più di un minuto che nella grave situazione ocprima della sciagura un cupazionale della città. le autobus dei trasporti urbalotte per il lavoro possano ni era transitato nel luoessere fronteggiate con gli go dove si è abbattuta la interventi di pubblica sicugru. Se questa avesse cerezza. L'amministrazione coduto nella mattinata, la munale è sempre intervenuta con il dialogo e il confronto assumere proporzioni veper contribuire allo sviluppo ramente disastrose. Viale del movimento di massa dei Federico Tozzi permette, disoccupati. Ma nello stesso infatti. l'accesso al mercatempo la giunta ha fatto apto settimanale che è frepello affinché si isolino gli quentato da migliaia di autori degli atti di teppismo persone. Ieri, era proprio che alimentano la strategia giorno di mercato e trandella violenza nella città e sitare sotto la gru era quadanno alibi a chi ha interes-

si un passaggio obbligato se a soffiare sul fuoco. Le due donné erano mol-«A Roma — è stato sosteto conosciute a Siena e la nuto nell'incontro - è in cornotizia della loro tragica so proprio in queste settimane morte ha sconvolto tutti. un confronto che non riguar-La gru che ha causato da solo lo sblocco dei lavori la tragedia è stata messa nell'edilizia e nelle opere pubbliche, ma che affronta | sotto sequestro. Si attendono ora i risultati dell' luppo dell'apparato industriale e produttivo di Napoli

#### In vendita la tipografia del «Corriere mercantile» '

GENOVA - Il 24 febbraio prossimo, dinanzi al presidente della sezione fallimentare del tribunale di Genova. dottor Giuseppe Ricaldone. verrà posto in vendita all'incanto l'impianto tipografico che stampa il « Corriere mercantile », il giornale della sera edito insieme al settimanale «Gazzetta del lunedi» dalia «Cooperativa giornali-

CATANZARO - Per taluni | 13 dicembre, saputo che Pielegali della parte civile al tro era a Miano, si recò lendario è rimasto fermo al ¡ salutarlo. Qui seppe che Valpreda veniva data per cer- va dette in istruttoria e le l ta. Da allora, sono trascorsi i aveva ripetute in dibattimen-

fermate. « Pletro era a letto ha detto — in pigiama. Mi disse che la febbre andava e veniva e che si sentiva molto f.acco. Valpreda aveva un'aria normale. Era un po' preoccupato perché il giorno dopo doveva essere interrogato dal giudice Amati». La sua testimonianza, come si sa, venne smentita da alcuni testi romani dell'Ambra te civile, si sono scagliati i Jovinelli (un cinema-varietà), i quali, cadendo peraltro in numerose contraddizioni, dissero di aver visto Valpreda lo che è stato accertato in la Roma il 14 dicembre. Nel

Ma oggi, stabilita l'estraneita negli attentati degli a-

l'indirizzo dell'avvocato Mar.an:, legale dell'anarchico.

Sono tutte domande che la-«Certo — risponde con assoluta tranquillità la teste -

14 dicembre.

C'è da chieders se questi legali ritengano antora che s.a stato Valpreda a mettere sciano il tempo che trovano. La bomba alla Banca della Agricoltura. Dal tono inqui sitorio delle loro domande mi recai più volte a v.sita- parrebbe di si. E i fascisti re i nonni di Valpreda nei della cellula veneta che faglorni successivi alla strage | ceva capo a Freda che co

## Il mistero delle 200 lire



ROMA — La Zecca continua a sostenere che ogni giorno vengono ∢sfornati > oltre un milione di pezzi da 200 lire ma nessuno riesce a vedere le fantomatiche monete. Secondo i dirigenti della Zecca attualmente si dovrebbero trovare in circolazione circa 41 milioni di monete da 200 lire; 16 milioni di pezzi portano la data 1977. Nonostante questo ingente quantitativo, le monete di 200 lire continuano ad essere introvabili, rendendo sempre acuto il problema degli spiccioli. La colpa viene attribuita ad improvvisati « collezionisti » i quali, conoscendo i canali usati dalle banche per immettere in circolazione le monete, riuscirebbero a farle sparire subito. La giustificazione non è troppo convincente e per questo sarebbe bene che si facesse luce sul mistero delle monete da 200 lire coniate in continuazione dalla Zecca e introvabili in circolazione. Nella foto: un tecnico rovescia in un contenitore migliaia di pezzi da 200 lire.



Di fronte alla commissione parlamentare d'inchiesta

## L'Icmesa deporrà martedì su Seveso

Annunciato ieri il calendario dell'indagine - Saranno ascoltati anche rappresentanti sindacali, industriali, amministratori dei Comuni colpiti dalla diossina

ROMA - Martedi interrogatorio del dirigenti amministrativi e tecnici dell'Icmesa da parte della commissione parlamentare d'inchiesta. Il confronto - sulle cause e le responsabilità della esplosione di diossina del 10 luglio 1976 — sarà affrontata dai deputati e senatori avendo alle spalle un lavoro « responsabile, efficace e concorde > e a disposizione un ∢ materiale imponente, rilevante per quantità e significativo qualitativamente >. Successivamente saranno di scena - se non si sottrarranno all'invito del-

la commissione - gli amministratori della multinazionale Roche-Givaudan, residenti L'annuncio del calendario più prossimo dell'indagine, è stato dato, ieri mattina ai giornalisti, dal presidente della commissione, on. Orsini, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche la compagna on. Cecilia Chiovini, vice pre-

Per Orsini, con l'interrogatorio di martedi (fra i convocati è il direttore tecnico ing. Paolo Paoletti) l'inchiesta registrerà forse una

sidente, e il segretario sen.

augurarselo. Per altro, nel quadro del compito più generale che la commissione ha ricevuto dal Parlamento (cioè fornire indicazioni utili sulla riforma della legislazione sulle industrie inquinanti), i ascolteranno parlamentari anche i dirigenti industriali e sindacali, amministratori di comuni, di località che sono in questi giorni al centro di preoccupanti episodi. Fra questi centri sono Seriate (Bergamo) e Cengio (Savona).

La conferenza stampa, invero, non ha offerto, spunti troppo stimolanti in ordine a responsabilità personali o generali, avendo l'on. Orsini escluso in partenza qualsiasi possibilità di andare oltre ogni informazione che potesse in qualche modo infrangere il « segreto istruttorio » o anticipare osservazioni o riflessioni che egli intende affidare al pronunciamento finale e collegiale della commissione. Questo, ha detto, si avrà certamente entro il periodo di proroga, resosi necessaria non avendo potuto la commissione - nonostante , tà persiste nei quattro comul'intenso impegno profuso tirare le somme nei primi sei

Nostro obiettivo — ha sog-« svolta significativa ». V'è da i giunto — è di non far tra- i dati di questa ricerca. In ef-

scorrere la scadenza del se- | fetti non si hanno nuovi dati condo anniversario del disastroso evento senza aver rassegnato al Parlamento i risultati del nostro lavoro e le nostre conclusioni. Cioè in sostanza la commissione intende presentare la sua relazione conclusiva prima del 10 Le risposte alle domande

dei giornalisti hanno socchiuso qualche spiraglio, ma soltanto qualche spiraglio su taluni problemi, quale ad esempio quello sulle conseguenze dannose della nube di diossina. Orsini ha detto che per tali gravi eventi « la dannosità permane nel tempo » e che questa « non è limitabile, per l'alta veneficità dei pro dotti, perché ciò che oggi non c'è potrebbe esservi nel futuro >. Ha però soggiunto dicendo che gli « ultimi dati sono abbastanza confortanti, registrano un regresso» nel-

Non sappiamo da quali elementi l'on. Orsini abbia formato tale convincimento dato che, per il ritardo nell'opera di bonifica, la nocivini colpiti (Desio, Cesano Maderno. Meda e Seveso); che ritardo v'è nella ricerca sanitaria e nella elaborazione dei

hanno, al momento, fonti attendibili da cui trarli.

In merito al verificarsi degli aborti spontanei che negli ultimi tempi sono stati al centro di notizie di stampa — le risposte sono state molto caute. La commissione, ha detto Orsini, non ha il compito di dare indicazioni sulle scelte relative, ad esempio, al concepimento, o alla tutela della salute, che sono compiti in specie degli organi dello Stato.

La commissione raccoglie il materiale e indicazioni, che saranno oggetto di comparazione in sede di stesura della relazione finale. E in caso di « non omogeneità » la relazione esporrà le varie opinioni. E' stato l'unico momento in cui si è accennato - da parte del presidente della commissione d'inchiesta -- a possibili divisioni all'interno del consesso, giacché sinora, come egli aveva indicato nella premessa, tutta

è svolta in modo unanime. Antonio Di Mauro

l'attività della commissione si

REGGIO CALABRIA - II quadro complessivo dell'operazione antimafia, disposta e | te non solo la « cancrena macoordinata dal questore Immordino, colpisce 53 persone quasi tutte note, per la loro attività criminosa: nove di chencelari ben noti nella reesse si trovano gia nelle carceri di Reggio Calabria, ventitré sono state tratte in ar-

nelle loro abitazioni. Questo, in cifre, il bilancio di un voluminoso rapporto con segnato ai magistrati dal capo della Squadra Mobile, dottor Mario Canale Paro'a, e dal vice questore, Girolamo | bria? Di che è accasato? Celona delia Criminalpol, Sitratta di tenace lavoro di ricostruzione dei più gravi e venti criminosi in provincia

di Reggio Calabria, di una indagine accurata sulla consistenza patrimoniale dei più noti boss, di collegamento diretto degli interessi mafiosi nel corpo della società calabrese e nazionale. Ci troviamo, senza dubbio, di fronte ad una mutata capacità della polizia di agire preventivamente sulle cause reali delcrimine ricercandone gli agganci, i contenuti eversivi, operando con fermezza

uomini di primo piano del ¡ Quinto Centro siderurgico, in clan dei De Stefano e dei P. | sediamenti industriali, rapromalli, ci sono: Paolo De porti nell'agricoltura: si parte Stefano, 31 anni (Archi); Pa squale Libri, 38 anni (Cannavo); Pasquale Condello, 28 anni (Archi); Giovanni Sara ceno, 27 anni (Archi); Domeuco Tegano, 32 anni (Archi); Palermo, 23 anni 33 anni (Archi); Nino Frascati, 33 anni (Archi); don Ciccio Canale, 62 anni (Reggio Calabria); Domenico Martino, 38 anni (Gallico); Antonio Vittorio Canale, 36 anni (Reggio Calabria): Francesco Antonio Gioffré, 57 anni (Sinopoli); Giuseppe Piromalli, 57 anni (Gioia Tauro); Saverio Mammoliti, 36 anni (Castellace); Domenico Rugolo. 43 anni (Castellace); Damia-

no Cianci, 38 anni (Taurianova); Domenico Cianci, 41 an-(Taurianova); Teodoro Massaferro, 42 anni (Gioia Tauro): Giuseppe Rugolo, 40 anni (Castellace); Giuseppe Pesce, 35 anni (Rosarno): Teodoro Crea, 30 anni (Riz-Nelle decine e decine di

pagine che costituiscono il voluminoso dossier, c'è la impressionante escalation di omicidi, sequestri, attentati che, in questi ultimi anni. ne « qualitativa » e quantitativa di una nuova, più aggressiva e spietata organizza-

Sono le stesse strutture di una società che in Calabria ha, ancora, pesanti squilibri sociali, ad essere direttamen te chiamate in causa: le accuse specifiche mosse alla totalità degli indiziati sono di associazione per delinquere e vanno dall'incetta dell'olio per ottenere l'integrazione del prezzo dell'olio d'oliva (circa venti miliardi di lire nella sola provincia di Reggio Ca-

Dal nostro corrispondente | glieggiamenti, ai sequestri C'è, per la magistratura, un vastissimo campo di in--dagini per colpire severame**n**fiosa», ma per indiv.dua**re** e stroncare collegamenti e protezioni di gruppi politici gione calabrese. Chi, ad esempio, ha, sinora, consentito al professor Francesco Siresto, altre ventuno vengono ! gillo di Taurianova, sottoporicercate in tutta Italia per- | sto da qualche anno al provché latitanti o non reperibili | vedimento | di | sorveglianza speciale e al divieto di soggiornare in Calabria e Sicilia. di continuare a fare, niente meno che il preside a Monasterace, vale a dire nella stessa provincia di Reggio Cala-

Di avere acquistato ben otto grossi automezzi, formalmen te rivenduti ad elementi matiosi del clan dei Piromalli. Che dire poi, dell'imprenditore Serramo (escluso per la sua attività mafiosa dagli e lench) che riesce a costrui re un grosso albergo con finanziamenti statali deturpan do irrimediabilmente una caratter.stica della piazza Grande di Gambarie?

E' bastato il solo irresponsabile avallo del sindaco democristiano, Poeta, di Santo Stefano d'Aspromonte? Il dos sier della polizia individua. giustamente, il fitto intreccio Tra i ricercati, quasi tutti i tra mafia, lavori pubblici, corrette che possono consentire -- al di la delle fumisterie e degli strepiti di quanti preferivano fare gli struzzi per lasciare inalterato ogni rapporto -- di andare ben oltre i diretti protagonisti delle violenze mafiose scoprendo legami e protezioni in certi uomini politici ed in molti settori dell'apparato burocratico statale.

L'IACP di Reggio Calabria - specie dopo la condama dei mafiosi che avevano aggredito due sindacalisti in un cantiere edile a Reggio Calabria - perché non revoca ad esempio, l'appalto alla Chiementin, una ditta in evidente collusione con la mafia, così come è apparso evidente dalle risultanze proces-

Enzo Lacaria

#### Assunta da Cavalera la carica di capo di S.M. della Difesa

ROMA - Il generale Francesco Cavalera ha assunto ieri la carica di capo di S.M. della Difesa, in sostituzione del generale Andrea Vigliol'opera di aggiornamento degli ordinamenti e delle strutture militari, nell'arduo compito di mantenere le nostre FF AA. adeguate alle esigenze della nazione, per assicurarne la difesa nel def tato delle norme costituzio-

Al processo di Catanzaro per la strage di Piazza Fontana

## Gli avvocati continuano a scatenarsi contro i testi a favore di Valpreda

E' come se per qualcuno il calendario fosse rimasto fermo al '69 - Inutile catena di domande a Elena Segre - Prove inconfutabili hanno ormai chiarito le responsabilità dei fascisti

### Dal nostro inviato

la colpevolezza di Pietro Val-Sandro Rossi lotto anni e la matrice neo lito nel 1974. Ieri le ha confascista degli attentati è stasta stabilita solicamente. Sono state accertate anche le complicità dei servizi segreti e gli avalli di uomini di governo. La sentenza di condanna del generale Saverio Malizia contiene affermazioni chiare in proposito. Ma tant è.

> Ieri è stata interrogata Elena Segre e gli avvocati Gargiulo e Gigliotti, della parcontro questa teste a favore di Valpreda, quasi ritenessero ancora, dopo tutto quelsede processuale, che la sola istruttoria valida fosse quella dei magistrati roma- i nivano condotte in un'unica | coinvolti aveva creato un vin-

; ni. Elena Segre è un'amica i direzione, queste testimonian i colo di ovvia solidarietà ». di infanzia di Valpreda. Il ze fecero un certo scalpore. processo di Catanzaro il ca- lucala casa dei genitori per i narchici, quelle deposizioni 1969. La loro attenzione è an- preda era dai nonni e si due legali della parte civi- era parso importante riferi cora ferma ai utoli di certi | fermò a chiacchierare con | le, silenziosissimi quando è | re all'avv. Marian, di avere quotidiani di allora in cui Valpreda per circa un'ora. | stato interrogato l'ex questo | visto Valpreda ammalato in Queste cose la teste le ave- re Guida, si scatenano in-

> dicembre '69 e nel gennaio '70, quando le indagini ve-

hanno perso ogni valore. I vano Valpreda e perché le

vece nelle domande. Vog.10preda, aveva scritto anche l'to proseguire l'udienza.

nella quale eravamo stati

Segre dice di averlo scritto entrambe le cose riguarda-

Ma l'avy. Gigliotti non si te volte Segre și reco dai contenta. Chiede addirittura nonni e da: gen.tori di Val- i al PM che la teste venga preda dopo l'arresto di Pie- incriminata per falsa testitro. Vognono sapere dove la Imonianza. Anche questa ri donna trascorse !! Natale '69 ch esta non ha alcuna cone il Capodanno del 1970, seguenza. Il PM Mariano Voglono sapere perché la Se- Lombardi si è limitato, in gre, sul retro del foglietto con i fatti, a dichiarare: « Non ho l'indirizzo dei nonni di Val- iniente da dire » e ha l'ascia-

perché la vicenda giudiziaria i sa sarebbero, degli agnellini?

Ibio Paolucci



#### di protesta del GR2 contro Quercioli ROMA — Una precisazione al comunicato di protesta, diffuso ieri dal comitato di redazione del «GR 2» in relazione alle dichiarazioni del deputato comunista Quercioli circa «l'uso strumentale e di parte » di cui sarebbe responsabile la testata nei confronti del mezzo radiotelevisi-

di redazione ne dell'assemblea

dei redattori ».

vo, è stata fatta ieri mattina dalla giornalista Ilda Bartoloni, membro del comitato di redazione della testata radio-La giornalista precisa che GR2 e attuamente comp sto da tre persone: Pier Vincenzo Porcacchia. Stefano Gigotti, e Ilda Bartoloni », «Por-(progetti speciali, Italsider, cacchia - afferma la dichiaecc.) ». E' stato dunque chiarazione - si trova per ragiorito che tra la fine del '78 e ni di servizio all'estero, menl'inizio del '79 saranno mes tre la Bartoloni ha dichiarasi in cantiere lavori in grado to espressamente il proprio di creare occupazione per midissenso dal contenuto del

comunicato, in quanto ritiene gliaia di disoccupati. inopportuno che il comitato Il nuovo governo comunque di redazione avalli scelte di è chiamato adesso a risponlinea e di contenuto che vendere sulle questioni dell'appagono prese dal direttore Gurato industriale che rimangostavo Selva e che non necesno ancora aperte. In questa sariamente sono condivise da prospettiva le istituzioni locatutti i redattori ». « Il comuli. i sindacati e il governo nicato — conclude la nota esprime quindi l'opinione, peraltro legittima, del giornalista Stefano Gigotti, o eventualmente di altri redattori da lui consultati in via informale: in ogni caso non detti d'accordo. è espressione del comitato

sono chiamati a discutere sull'istituzione di corsi di formazione professionale finalizsti e poligrafici ». zati all'occupazione perma-L'incanto è stato bandito nente. I disoccupati si sono nell'ambito dei fallimenti della « Villain e Fassio » e della « Società editrice por-